

«Che paura le assi perse dall'elicottero» Ora la Procura indaga sui permessi

La ricostruzione. Aperta un'inchiesta: il carico trasportato dal velivolo era finito in via Torno
E un testimone racconta: «Scena incredibile, i materiali sono caduti in giardino e sulla strada»

MAURO PEVERELLI

«La scena è stata incredibile da raccontare, piovevano dal cielo assi da ponte». Non una, non due, ma decine, pare addirittura una quarantina (da quindici chili l'una) anche se in un primo momento si era parlato "solo", si fa per dire ovviamente, di ventiquattro.

Stiamo parlando della vicenda di cui abbiamo riferito ieri, relativa ad un elicottero in servizio per conto di un cantiere di via Casletti che ha perso in volo un importante (e pesante) carico diretto a Blevio. Una quarantina di assi da ponte, utilizzate per far camminare gli operai edili sui ponteggi, che sono letteralmente piovute sulle case della zona di via Torno, spargendosi per fortuna - in buona parte - anche nel bosco sovrastante.

A carico di ignoti

Una vicenda su cui la procura di Como, con il pubblico ministero Antonia Pavan, vuole veder chiaro ed ha aperto un fascicolo di indagine a carico di ignoti che conta su una lunga serie di ipotesi di reato compreso ovviamente il danneggiamento. La ricostruzione è stata affidata alla polizia locale. Al vaglio del pm ci sarà poi anche tutta la normativa sul trasporto dei carichi sopra le zone abita-

te. «Alla fine è andata bene ma la scena è stata incredibile - racconta Luigi Clerici, figlio nel noto e apprezzato giornalista e scrittore Gianni Clerici scomparso da pochi mesi, che in questa zona di via Torno vive con la propria famiglia e con altri inquilini - Bastava che il carico fosse perso un po' prima, magari nella zona di Sant'Agostino, e non oso pensare alle eventuali conseguenze. Ci siamo trovati nel giardino della proprietà e lungo la strada che unisce le diverse case, una lunga serie di queste assi di metallo dal peso di 15 chili l'una. Cadendo volavano letteralmente. Una di queste è finita sul tetto di una casa, danneggiandola, un'altra contro la ringhiera che divide la proprietà dalla via Torno e poi è rimbalzata verso l'interno. Anche in questo caso è andata bene così, perché se fosse caduta in strada mentre arrivava una macchina...».

«Io sono stato avvisato da un mio inquilino - prosegue Luigi Clerici - Mi ha chiamato e mi ha detto che piovevano dal cielo assi da ponte. Sono sceso in macchina per controllare e lungo la strada sono effettivamente passato sopra ad una serie di queste lastre di metallo. Esano sparse in un raggio di almeno 300 metri. Ne abbiamo raccolte almeno una quarantina».



Una delle assi perse dall'elicottero e cadute sulla strada e nel bosco



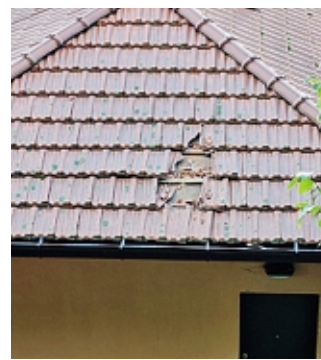
Gli edifici di via Torno nella zona coinvolta

I lavori lungo la via Torno e i boschi che la sovrastano proseguono perché c'è da recuperare una cinghia, quella che tratteneva il carico e che è andata persa. Da quella sorta di corda si potrà capire cosa possa aver causato la perdita del carico, se una rottura oppure altro. La stanno cercando gli agenti della

polizia locale, la protezione civile e anche i vigili del fuoco.

Da caricare sui camion

Tornando al fatto, nel mirino è finito un elicottero di una società valtellinese che era impegnato in voli di lavoro per trasportare materiale di cantiere - nello specifico un ponteggio -



Il tetto danneggiato

dal punto delle opere, in via Casletti, fino a Blevio. Strutture che, una volta "depositate" in riva al lago, avrebbero poi dovuto essere caricate a loro volta su dei camion per essere riportate a destinazione, ma che invece sono piovute su alberi e case di via Torno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autovelox in Napoleona L'idea di Binda: «Meglio il tutor»

Viabilità

L'annuncio del sindaco sta creando dibattito
L'ex assessore:
«Controllo più facile»

Sull'intenzione del sindaco **Alessandro Rapinese** di voler mettere un autovelox in Napoleona in modo da ridurre obbligatoriamente la velocità delle auto (c'è chi la percorre anche oltre i 100 km orari, soprattutto di notte) e gli incidenti, il dibattito tra favorevoli e contrari prosegue. Ieri è intervenuto su Facebook **Nini Binda**, già assessore alla Mobilità nella giunta Botta.

Altri ex assessori, da **Fulvio Caradonna** a **Pierangelo Gervasoni** si erano già espressi negativamente sull'autovelox. «Per Como - le parole di Binda - la guerra al traffico è la sfida del futuro, premesso che la città ha una configurazione difficile, da vent'anni non si è progettato più niente (tratti ferroviari, metro lacuale dimenticati ed il completamento della tangenziale un sogno). Sulla tanto invocata sicurezza stradale la città segue l'esempio di Bilbao: nel 2023 Bologna e Torino saranno città che adotteranno le zone a 30 all'ora». E sulla Napoleona ha aggiunto: «Il tutor è preferibile all'autovelox perché calcola la velocità media su un tratto di strada fra i due portali: il controllo è più facile e ai trasgressori il giudice può ordinare sulla loro auto un dispositivo blocco motore».

Chiesto il processo per la "mantide" L'accusa: ha raggirato nove uomini

L'inchiesta

Cresciuta a Rebbio ma residente nel Monzese
Tiziana Morandi a dicembre davanti al giudice

La Procura di Monza ha deciso e ha messo nero su bianco la richiesta di rinvio a giudizio che ora dovrà passare dal vaglio del giudice dell'udienza preliminare. Data che è stata fissata per la metà di dicembre. È questa la via intrapresa dal pm Marco Giovanni Santini per il

fascicolo che ha riguardato la comasca Tiziana Morandi, 47 anni, accusata dai carabinieri e dal pubblico ministero di nove casi di raggiri e rapine ai danni di persone (anziane ma non solo) che in precedenza sarebbero state narcotizzate.

Nessun giudizio immediato dunque, come sembrava possibile, bensì la scelta di passare dall'udienza preliminare chiedendo appunto il rinvio a giudizio. Nei giorni scorsi, dopo la chiusura delle indagini, la comasca - per la prima volta dall'ini-

zio di questa vicenda - aveva accettato di parlare e di rispondere alle domande del pm.

La donna - cresciuta nel quartiere di Rebbio, oggi residente a Roncello in provincia di Monza Brianza - si era prima avvalsa della facoltà di non rispondere, poi era finita in ospedale in seguito alle precarie condizioni di salute. Dopo la chiusura delle indagini preliminari, tornata in carcere, aveva scelto invece di parlare assistita dall'avvocato del foro di Milano, Alessia Pontenani. Un interrogatorio che

era durato pochi minuti in cui la donna, depositando anche una memoria manoscritta, aveva negato ogni addebito. Lo stesso avvocato aveva poi rincarato la dose dicendo - prima ancora dell'udienza preliminare - che non avrebbe seguito riti alternativi, andando dunque un'aula «per vedere in faccia le persone che accusano» quella che per la procura di Monza è una sorta di "Maga Circe" che circonvolava uomini - anche anziani - per poi portare via i loro beni dopo aver somministrato loro benzodiazepine. Le indagini contano su 19 capi di imputazione (comprensivi di nove rapine) e di nove uomini raggirati con questi (presunti) metodi.

M. Pev.

Auto segue la scia e non paga al casello Contestati 55 episodi, imputato assolto

L'episodio

Il metodo utilizzato, per ben 55 volte nel 2017, era sempre lo stesso. Ritirare un biglietto in autostrada (ovunque esso fosse) e, alla barriera di Grandate, accordarsi ad altri veicoli per abbandonare la A9 senza pagare il dovuto. In azione c'era sempre la stessa auto, intestata a quella che è poi risultata essere una "testa di legno", una di quelle

vetture per intendersi - e per usare le parole del pubblico ministero in aula - che «vengono usate per commettere reati, con una proprietaria, come in questo caso, che poi risulta intestataria di decine di veicoli con caratteristiche identiche».

Le forze di polizia avevano provato ad intervenire, fermando l'auto per identificare poi chi era al volante. E in quella occasione alla guida era stato trovato un cinquantacinquenne origi-

nario di Crotone. Ed è stato proprio lui a finire poi a processo con l'ipotesi di reato di insolvenza fraudolenta. Notevole l'ammanto contestato alle casse della società che gestisce le autostrade, ovvero 1.350 euro frutto appunto dei 55 passaggi di quell'auto senza pagare il pedaggio, seguendo semplicemente la scia di altre vetture che precedevano facendo alzare la sbarra.

Il processo, tuttavia, si è concluso con l'assoluzione dell'im-

putato - difeso dall'avvocato Cristian Mazzeo - che in aula ha sostenuto che quel giorno si trovava al volante dell'auto solo perché era intenzionato a comprarla.

«Il mio assistito mai è stato intestatario del veicolo - ha detto il legale - e vi ha anche spiegato perché era lui al volante quando fu fermato. Non si possono condannare le persone per meri sospetti». La procura aveva chiesto un anno e tre mesi. Il giudice alla fine ha scelto per l'assoluzione «per non aver commesso il fatto». Rimane sul piatto la questione dei 55 passaggi in autostrada effettuati senza pagare.

M. Pev.

CROCE ROSSA

Soccorso ciclista in via Regina

Intervento di un'ambulanza della Croce Rossa, ieri mattina poco dopo le 11, in via Regina Teodolinda, per soccorrere un uomo di 62 anni caduto dalla bicicletta. Il ferito è stato trasportato d'urgenza al Pronto soccorso dell'ospedale Sant'Anna in condizioni gravi.

MERCOLEDÌ

Caritas, incontro con Gualzetti

Mercoledì 16 novembre alle 20.45 al Centro Cardinal Ferrarini (viale Battisti 8), incontro con il direttore di Caritas Ambrosiana Luciano Gualzetti, dal titolo "Abitare le sfide del nostro tempo". L'iniziativa è stata organizzata dalla Caritas diocesana di Como. Possibilità di parcheggio, con entrata da via Sirtori 5.

VIA VITANI

Caffè letterario L'ospite è De Stefano

Mercoledì 16 novembre alle 17.30 al Caffè letterario presso la libreria Plinio il Vecchio, in via Vitani 14, Ildegarde De Stefano, violinista e attrice nello sceneggiato "La compagnia del Cigno", presenterà il suo libro dal titolo "Diario musicale"

L'INCONTRO

Fondazione Volta C'è Nuccio Ordine

Riprende mercoledì alle 18 nella sala della Pinacoteca civica il ciclo "Fondazione Volta incontra". Nuccio Ordine, professore ordinario di Letteratura italiana all'Università della Calabria, saggista e editorialista, parlerà di "Cultura e potere attraverso l'opera di George Steiner".

VIABILITÀ

Lavori di notte Chiusure sulla A9

Sulla A9, per attività di ispezione delle gallerie, dalle 22 di oggi alle 5 di domani, dalle 22 di mercoledì alle 5 di giovedì e dalle 22 di venerdì alle 5 di sabato saranno chiusi il tratto tra Como Centro e Chiasso, verso Chiasso, e il tratto tra Lago di Como e l'allacciamento con la A59, verso Lainate. Lo svincolo di Como Centro sarà chiuso in entrata in entrambe le direzioni.

L'AVVISO

Ruota e giostra per Natale

Publicato all'Albo pretoriorio del Comune l'avviso per l'installazione di una ruota panoramica in Lungolago Mafaldadi Savoia, di una giostra di cavallini in piazza Volta e di un mini-ottovolante in viale Puecher, nel periodo natalizio. Domande entro il 17 novembre. Informazioni sono sul sito comune.como.it.